

LA FRISONA ITALIANA TRIONFA A BRUXELLES

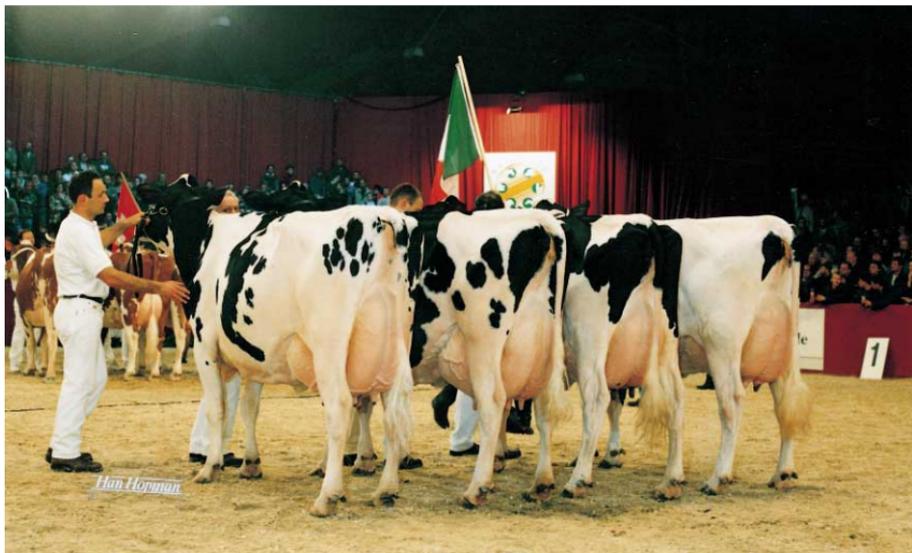
di Mauro Carra

Dieci le Nazioni presenti a questa edizione del Confronto Europeo. L'Italia si aggiudica 4 categorie, la finale senior, la campionessa assoluta e il confronto tra gruppi per Nazione. Blazer è il padre della campionessa europea; una Benefit, una Bookie e una Paradise sono presenti nei gruppi del Belgio e della Francia. Cinque figlie di Arpagone e di Bookie completano la presenza della F.A. Made in Italy a Bruxelles.

La partecipazione dell'Anafi al Confronto Europeo rappresenta uno dei momenti più significativi per la promozione a livello internazionale del programma di selezione italiano. I successi riportati nella storia del Confronto, ai quali si aggiungono anche quelli riportati a Bruxelles quest'anno, sono indubbiamente un riconoscimento alla competitività della Holstein made in Italy. Questo successo va condiviso con gli allevatori degli animali che hanno partecipato a questa edizione del Confronto e con quanti si sono sentiti rappresentati in questa partecipazione che, solo nella ricerca di un risultato utile al sistema, può trovare la giustificazione e la motivazione per un impegno economico e

organizzativo così forte, e altrimenti non giustificabile, per l'Anafi. L'inserimento nel programma della manifestazione di Bruxelles della esposizione dei gruppi di progenie, ha permesso alla F.A. italiana, tramite Semenzoo Italy, di essere presente in una mostra che offre un'impareggiabile opportunità di promozione. Nella presenza delle 20 vacche italiane si può leggere uno sforzo cumulativo di più componenti del programma di selezione italiano che, in questa occasione, hanno cercato un successo comune per la selezione italiana. Le vittorie riportate nelle passate edizioni hanno contribuito ad aumentare l'interesse e la credibilità nella selezione italiana, che negli stessi anni ha cominciato ad identifi-

Il gruppo italiano vincitore nel Confronto fra Nazioni. Da sinistra: Zial Genova, Sabbiona Annaba, Del Santo Ametista e Zapping



carsi con un programma di selezione credibile e competitivo. Questa ultima affermazione in una competizione internazionale contribuisce a consolidare la nostra credibilità e per questo la presentiamo con l'orgoglio della nostra bandiera e con l'augurio che eventuali denigratori di questo successo non siano italiani. Al nostro rientro da Bruxelles questo numero di "Bianco Nero" è quasi pronto per andare in stampa, ma lo

spazio per "Bruxelles '98" è d'obbligo. Vogliamo portare ai nostri lettori non tanto la notizia che nel frattempo sarà arrivata a tutti, ma la cronaca di un avvenimento che per quanti non erano presenti sarà senz'altro difficile da immaginare. Lasciamo invece ai prossimi numeri del giornale l'approfondimento di questo avvenimento che ci auguriamo faccia parlare ancora per molto tempo.

LA PREPARAZIONE

Il lavoro di preparazione per la partecipazione al Confronto Europeo comincia di fatto due mesi prima e, in pratica, quest'anno è iniziato dopo la mostra di Piacenza. Le regole per questa partecipazione danno la facoltà ad ogni Nazione di presentare o 5 o 10 vacche con la possibilità di iscrivere a catalogo il doppio dei soggetti. Non esistono le categorie predefinite, esse vengono predisposte con l'arrivo dei soggetti in fiera. Riguardo al regolamento, auspichiamo per le prossime edizioni una maggiore chiarezza sulla origine dei soggetti partecipanti che, a nostro avviso, dovrebbero essere nati nel paese che li presenta ed, in ogni caso, nati in Europa, vista la specificità della mostra "Confronto Europeo". La novità di quest'anno consisteva nella possibilità di presentare i gruppi di progenie, per cui, questi due mesi di preparazione hanno visto un coinvolgimento diretto dei Centri di F.A. nella individuazione di soggetti idonei alla partecipazione. Per quanto riguarda l'iscrizione delle 20 vacche candidate al confronto, i selezionatori erano: il sottoscritto, Gianluigi Meloni e Francesco Segalini. Dobbiamo rilevare una grossa disponibilità da parte degli allevatori che ci hanno segnalato moltissimi soggetti, senza dimenticare la collaborazione dell'Apa di Mantova che ha organizzato la mostra di Gonzaga nei tempi utili per l'iscrizione dei soggetti.

Più di 10.000 km percorsi per una verifica continua sullo stato di forma delle candidate; l'attenta ricerca finalizzata alla presentazione di un gruppo omogeneo competitivo per la vittoria nei gruppi per Nazione come obiettivo primario, senza però sottovalutare la presenza in più categorie possibili; la logica considerazione di essere presenti nel confronto anche con le figlie dei tori italiani; la consapevolezza di essere in difficoltà nella scelta delle primipare; il giro definitivo per la scelta delle 10 partecipanti conclusosi praticamente due giorni prima della partenza, sono i flash più significativi della fase di preparazione che negli stessi giorni ha visto in campo anche Mauro Beltramo per Semenoo e gli incaricati del T.O.P. e di Intermedio impegnati nella ricerca di 5 figlie di Arpagone e 5 figlie di Bookie. Per i

SOGGETTI PARTECIPANTI AL CONFRONTO EUROPEO 1998

FIGLIO JUROR IOTA ET

Padre: Ked Juror ET TL - Allevatore: Fiorentini Angelo e Stefano (MI)

AZZANO BLACKSTAR QUIRILLY

Padre: To-Mar Blackstar ET TL - Allevatore: Stanga Ezio-Luigi (CR)

ALL. NURE JED HARRIET ET

Padre: Juniper Rotata Jed ET TL - All.: A.G.E.R. S.A.S. di Rossetti G. e C. (PC)

ALL.GASPARI MEDEA 286

Padre: Sabbiona Bookie TL - Allevatore: Az. Agr. Ghini Silvano (PR)

DEL SANTO AMETISTA

Padre: A Mark Cj Gilbrook Grand ET TL - Allevatore: Arioli Bortolo (MI)

ZAPPING

Padre: Pirocco Bell Blazer TL - Allevatore: Fontanella Angelo e Giovanni (CR)

AMIGHETTI BLAZER BEFANA

Padre: Pirocco Bell Blazer TL - Allevatore: Amighetti F. e M. & C. s.s. (BS)

ZIAL GENOVA

Padre: Relay Arise SWD Vanguard ET BL - Allevatore: Zlocchi A., O., V. (MN)

GALVANA PETISSO IRIS

Padre: Sabbiona Petisso RF - Allevatore: Az. Agr. Ghini Silvano (PR)

SABBIONA ANNABA

Padre: To-Mar Blackstar ET TL - All.: Sabbiona Az. Agr. di Ciserani I. e F. (MI)

GRUPPI FIGLIE DI TORI

FIGLIE DI ARPAGONE

- BS 23551H **SELVA CILIEGIA** - Coop. Agr. Manerbiese (BS)
PR 23052F **LILIANA** - Berini Benedetto (PR)
PR 32067F **PILLA** - Soffentini Angelo e Mario (MI)
MI 19911M **ALCA ARPAGONE DANZA** - Zotti Gianpietro (BS)
MN 43149L **TRE A DEL MORO** - Az. Agr. Associate a.r.l. (MN)

FIGLIE DI BOOKIE

- MN 38278L **MAGRA** - Frignani F.lli (MN)
MN 3009M **A.G.F. BIRBA** - Galetti Umbrò e Flavio (MN)
MI 42989L **SUPREMA** - Az. Agr. La Botanica di Cazzaniga A. (MI)
BS 40682H **SEIORE** - Civettini Angelo e Figli (BS)
TO 28590A **GARIN BOOKIE ULIVA** - A.A. La Magnolia di Balma A. e P. (TO)



Dopo il secondo posto nel '96 l'Italia riconquista il primato

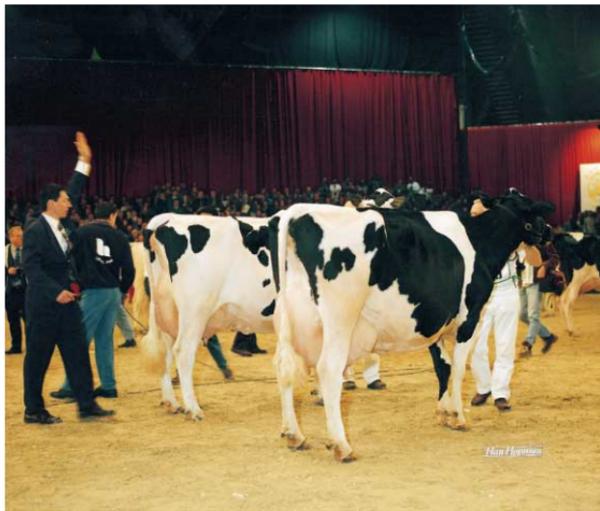
gruppi di progenie l'obiettivo della partecipazione era quello di non mancare un momento impareggiabile di marketing per la F.A. made in Italy. Bookie è il toro italiano più popolare in Europa e Arpagone è il toro di punta del momento. Questi due riproduttori avevano il compito di dimostrare l'affidabilità della genetica italiana per chi la sta usando in Europa, compito non facile se consideriamo che Arpagone presentava un gruppo di first-crop. Erano quindi ampiamente giustificate le perplessità nella scelta, visto che, per camminare sul velluto, il gruppo di Blazer sarebbe già stato pronto e molto competitivo, come immagine s'intende, non come sfruttabilità commerciale. Dopo due mesi di lavoro, di discussioni, di considerazioni e con le inevitabili delusioni per gli esclusi, siamo arrivati alle scelte finali riportate nel riquadro.

LA SPEDIZIONE

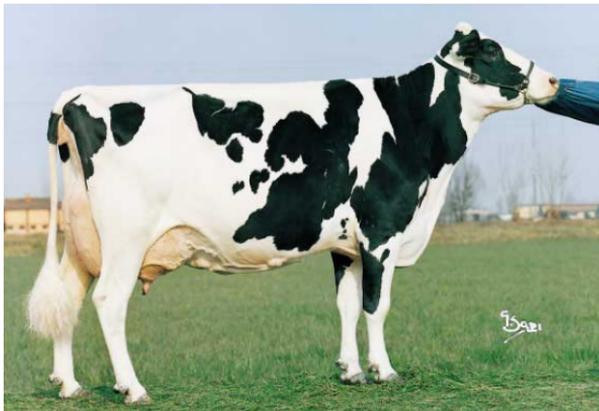
La preparazione al confronto non consiste esclusivamente nella scelta degli animali che devono partire, ma è anche la definizione di una squadra che deve garantire efficienza, professionalità, affiatamento rispetto ad un obiettivo comune. Gli incaricati sono 10 con Luigi Manfredini come responsabile, ma, da subito si capisce che la responsabilità la vo-

gliono tutti e da subito, si sente che tutti intendono gestire al meglio questa spedizione. C'è una fase preliminare alla partenza che vede coinvolto moltissimo Battista Ferrari nella preparazione dei gruppi di progenie con Dante Parietti; Romano Peia si da fare nel trovare il miglior fieno, mentre Sauro Ghini controlla che nel cassone ci sia tutto

Proclamazione della campionessa europea



quanto serve in fiera, oltre al generatore e alle mungitrici che serviranno durante il viaggio. Il dott. Roberto Landriscina, responsabile sanitario della spedizione, ci indica il materiale necessario per interventi di urgenza e per la gestione degli animali che, in un trasferimento di 1300 km possono anche dare segni di stanchezza. Mauro e Massimo Beltraminò, Massimo Civettini, Domenico Caserini, Sergio Biondo arrivano il sabato mattina alla Graffignana del Sig. Mazzolari dove è programmata la partenza. C'è anche Giuseppe Beltraminò di Semenzoo e Francesco Ciserani che pensava di venire a fare le sue ferie a Bruxelles, pensava, infatti. Vorremmo raccontare la cronaca del viaggio, che si è protratto per 32 ore, soste obbligatorie comprese, ma lasciamo immaginare a voi cosa significhi gestire 20 vacche in piena produzione, tra cui probabilmente le migliori vacche da fiera del momento. Siamo sicuri che troverete la risposta a quanti possano pensare che quattro camion siano una esagerazione e 10 uomini siano troppi. Mungitura ogni 10 ore con alimentazione e abbeverata, il tutto in stazioni di servizio dove i rubinetti servono per lavare le mani e non certo per recuperare i 50 o 60 secchi d'acqua indispensabili gli animali. Tutto è andato bene e poco



Zapping - Padre: **Pirocco Bell Blazer TL** - Allevatore: **Fontanella Angelo e Giovanni, Crema (CR)**
Campionessa europea

prima di mezzanotte della domenica siamo a Bruxelles nella Fiera che apre solo per noi e dove scarichiamo le nostre 20 vacche in condizioni molto soddisfacenti.

L'ATTESA

La fiera zootecnica apre il Martedì, e per quanto riguarda il confronto europeo dobbiamo arrivare a sabato 14 febbraio. Abbiamo cinque giorni per preparare al meglio le vacche. La squadra si organizza subito, in tre faranno le notti, gli altri di giorno hanno compiti ben precisi. Le 20 vacche devono essere presentabili da subito e da subito il gruppo italiano si fa notare. Arrivano anche gli altri e la prima operazione è la definizione delle categorie, saranno nove e noi saremo presenti in otto. I primi tre giorni passano e sono i più tranquilli, il pubblico non è tra i più specializzati e questo va bene per le vacche che intanto recuperano molto velocemente. Noi ci guardiamo le nostre concorrenti e notiamo che il livello medio si è alzato moltissimo rispetto a due anni fa. Spiccano individualità forti e paesi come la Francia, la Spagna e la Svizzera impressionano per l'omogeneità del gruppo. Paesi forti come la Germania e l'Olanda ancora una volta non convincono e paesi esordienti come l'Irlanda si impongono all'attenzione, anche se si fanno aiutare da una Inspiraion importata dal Canada, che si presenta come una delle vacche

più competitive. Siamo preoccupati, ma ancora una volta vediamo che le nostre vacche hanno ancora un vantaggio nella qualità. Questo si vede molto anche nei gruppi di progenie, dove i nostri soggetti sembrano veramente superiori agli altri nella qualità dello scheletro e nell'apertura del costato. Notiamo infine con piacere che il Belgio nel suo gruppo presenta una Benefit, e la Francia una Bookie e una Paradise. Il giovedì si svolge la Mostra Nazionale del Belgio dove vediamo la Benefit campionessa di categoria e riserva nella finale Junior. La mostra è vinta da una Counselor strepitosa sulla mammella.

Il venerdì la giornata viene occupata da una riunione tra i giudici europei finalizzata a un progetto di armonizzazione e alla definizione di una scuola di giudizio. Questo permetterà di facilitare un interscambio tra i giudici in Europa e garantirà una maggiore uniformità di giudizi nei rings, ora che il processo di Holsteinizzazione sta sempre più unificando la Frisona Europea.

Intanto continua ad aumentare l'interesse per le vacche italiane. Si pronostica con sempre maggiore insistenza una campionessa italiana ed un allevatore belga vuole comperare una delle figlie di Arpagone. È bello sentire i consensi, ma siamo consapevoli che illudersi è sempre un errore e quindi non ci rimane che programmare bene il tutto per essere pronti il sabato mattina.

IL CONFRONTO

Il sabato ci aspetta una lunga giornata così suddivisa: categorie individuali il mattino con proclamazione delle campionesse dalle 12.00 alle 12.30; presentazione dei gruppi di progenie nelle due ore successive; confronto tra gruppi per Nazionale nel pomeriggio. Questi i risultati.

DUE ANNI JUNIOR - È una classe di sette soggetti che sembra alla portata della Raider tedesca, ma sul traguardo finale è la *Junior di Fiorentini Angelo e Stefano* che vince per maggior stile e qualità. Questa primipara rimane in Olanda, un successo completo per la sua partecipazione.

DUE ANNI SENIOR - È Spagnola la campionessa in questa classe, una Counselor di pregevole fattura che precede una Dominator francese con mammella molto interessante. *La Blackstar di Stanga* è solo quarta, impressiona per statura e attacco posteriore della mammella, ma non è ancora completa nella profondità.

TRE ANNI JUNIOR - È una categoria molto forte dove vince la Counselor campionessa della Nazionale Belga. Seconda è una Astre irlandese, ottimamente impostata nel tronco e nella qualità dello scheletro. *All.Nure Jed Harriet* è terza classificata principalmente per il piano della mammella un po' basso per l'età.

TRE ANNI SENIOR - È una Starbuck irlandese la campionessa che sarà anche prima nelle vacche giovani ed impressiona per qualità nello scheletro e impostazione della mammella. *All. Gaspary Medea* riesce ad ottenere il secondo posto per la sua struttura impressionante per correttezza e proporzioni nelle sue dimensioni. Non è aiutata dalla mammella e forse questo secondo posto è l'unico piccolo regalo che ci fa il giudice che lascia al terzo posto una stupenda Besne Buck della Francia.

QUATTRO ANNI JUNIOR - È una categoria dove entriamo molto tranquilli visti i consensi unanimi sulla *Grand di Arioli* durante la settimana ma, come sempre accade i conti si fanno nel ring dove troviamo la Vanguard dei Francesi che spicca nella

qualità, nel portamento, nell'altezza dell'attacco posteriore e nella posizione dei capezzoli. Riesce a far dimenticare la globosità nella mammella anteriore e rimane in prima posizione. Del Santo Ametista è seconda classificata anche se il pubblico e gli stessi francesi la vorrebbero prima. Il giudice è convinto e motiva bene la sua posizione.

QUATTRO ANNI SENIOR - L'Italia non è presente in questa categoria e questa pausa serve a ricaricarci, nella consapevolezza che le nostre vacche adulte sono fortissime. Questa classe è vinta dall'Irlanda con un soggetto fortissimo nel costato e nel tronco, mentre al secondo posto troviamo una Prelude del Lussemburgo migliore nella memmella, terza è una Blackstar del Belgio.

CINQUE ANNI - Ci rimangono 3 categorie dove presenteremo cinque vacche. Nelle cinque anni abbiamo due *Blazer* che ci rappresentano alla grande. *Zapping* è facile vincitrice per quella potenza e quella proporzione che difficilmente si trovano in vacche grandi come lei. La memmella è fortissima negli attacchi e alta nel piano pur avendo volume e capacità. Vince davanti a una Stardom

dei Francesi egualmente proporzionata e potente. Amighetti Blazer Befana è solo quinta classificata, ma molti la vedevano un po' più avanti.

SEI ANNI - Ancora due vacche con i colori italiani in questa classe. La *Vanguard di Zilocchi* è prima classificata ed è strepitosa nella mammella e negli arti, nel portamento e nelle proporzioni. Batte una Counselor della Spagna, più potente, ma meno angolosa. *Galvana Petisso Iris* è terza classificata in un confronto molto ravvicinato, è più angolosa e ha più stile della seconda, ma è un po' inferiore nell'attacco anteriore della mammella.

SETTE ANNI ED OLTRE - È la classe dove per noi la vacca da battere è Moralta Inspiration Fame, importata dal Canada e presentata dall'Irlanda. *Sabbiona Annaba* ha questo compito. È maestosa come sempre, tirata come mai, ha caratteri da latte da vendere, nobiltà nel portamento, nella sua maturità riusciamo a perdonargli anche il piano della mammella un po' basso. Il confronto con la Inspiration è molto stretto, il giudice sembra non decidere quando Romano gli dà una piccola mano tentando un piccolo sorpasso in cur-

va e il giudice vede che il suo posto è proprio in testa alla fila, come pensavamo noi.

LE FINALI

Arriviamo alle finali sapendo che possiamo puntare poco sulle giovani e moltissimo sulle senior. Questi i risultati in rapida sequenza: la Starbuck dell'Irlanda è campionessa nelle giovani davanti alla Counselor del Belgio. *Zapping* è campionessa nelle adulte davanti alla *Annaba*. *Zapping* è campionessa assoluta. È la terza volta consecutiva che la campionessa del Confronto Europeo è figlia di un toro uscito dal programma di selezione italiano. Baci abbracci e complimenti si susseguono tra i flash dei fotografi e la voglia di tutti di partecipare alla vittoria.

CONFRONTO GRUPPI PER NAZIONI

Sarebbe stato bello anche brindare, ma per scaramanzia aspettiamo la gara più impegnativa, quella dei gruppi per Nazione dove dobbiamo centrare il risultato mancato due anni fa. Intanto che risolviamo i nostri ultimi dubbi per la formazione, nel

Foto ricordo per il successo della finale. Da sinistra: Giovanni Burana, Mauro Carra, Irene Ciserani, Francesco Segalini, Roberto Landriscina, Francesco Ciserani, Romano Peia, Luigi Fontanelle, Gabriele Carra, Dante Parietti, Battista Ferrari, Gianluigi Meloni, Giancarlo Lunari, Gerardo Marigliano, Claudio Gandolfi, Accosciati, da sinistra: Sergio Biondo, Michele Capra, Domenico Caserini, Massimo Beltraminio, Luigi Manfredini, Massimo Civettini, Sauro Ghini, Mauro Beltraminio e Davide Errea



ring sfilano i gruppi di progenie. Arpagone e Bookie rappresentano il programma di selezione italiano. Tra le cinque figlie di Bookie sfilano anche la francese e All. Gaspari Medea, per il gruppo di Arpagone bisogna rimarcare che è un gruppo di First Crop. Passano queste due ore e nel ring si decide che l'Italia sarà rappresentata da *Zial Genova*, *Sabiona Annaba*, *Del Santo Ametista* e *Zapping*. Le Nazioni presenti sono 10, è veramente un confronto Europeo, vincerlo significa sentire il nostro Inno Nazionale. Il nostro gruppo è fortissimo e alla fine le votazioni dei giudici lo riconoscono ufficialmente. Da qui in avanti lasciamo alle foto la cronaca di quanto è successo, a noi rimane ancora l'orgoglio per questo risultato che per la sua importanza pensiamo dovrebbe essere capitalizzato maggiormente rispetto a quanto è successo per i

successi passati.

CONCLUSIONI

Si conclude il lunedì notte in Italia, con la consegna delle vacche ai propri allevatori, una spedizione impegnativa e faticosa, ma bellissima. Un ringraziamento d'obbligo va a tutti gli allevatori che ci hanno messo a disposizione le loro vacche. Un ringraziamento di cuore va a Luigi Manfredini e a tutta la squadra che ha lavorato e condiviso le tensioni e le emozioni di questi 10 giorni vissuti assieme.

Mi permetto infine di concludere questa nota con un ringraziamento particolare a Francesco Segalini e Gianluigi Meloni con i quali ho condiviso le scelte più impegnative per la partecipazione dell'Anafi e questa 5ª Edizione del Confronto Europeo coordinato dalla Confederazione della Holstein Europea. ❧

LE IMPRESSIONI DI ERIK HANSEN IL GIUDICE UNICO DELLE CATEGORIE INDIVIDUALI

a cura di D. P.

Il giudice delle categorie individuali delle Holstein è stato quest'anno il danese Erik Hansen, lo stesso che ha giudicato i gruppi di figlie di tori all'ultima Nazionale di Cremona.

Erik Hansen ha 41 anni ed è stato Capo dei classificatori danesi dal 1981 al 1996. Dall'anno scorso è tornato a fare l'allevatore "quasi" a tempo pieno, visto che il lavoro di giudice gli porta via parte del suo tempo. Ha infatti giudicato molte volte, oltre che in Danimarca, anche in Olanda, Svezia, Germania ed Italia. Lo intervistiamo nel ring, subito dopo l'euforia della vittoria per la Campionessa Europea.

Signor Hansen, è stato difficile giudicare una mostra europea?

No, davvero. Penso di non esagerare dicendo che non è stato un lavoro difficile, anche se ho sentito il peso dell'importanza di questa manifestazione.

Ma per quel che riguarda gli animali giudicati oggi, non ho fatto niente di diverso rispetto a quello che faccio in Danimarca in una mostra locale cui assistono magari solo

una cinquantina di persone... Perché lo sforzo è sempre quello: mettere davanti le vacche migliori.

E secondo lei ci è riuscito?

Devo dire che erano molte le categorie in cui c'era quella che in gergo chiamiamo "una facile vincitrice". Praticamente, in sei categorie su nove non ho dovuto sforzarmi molto perché non c'erano dubbi su chi dovesse essere al primo posto.

Erik Hansen, a destra nella foto



Nella quarta categoria c'è stata una piccola contestazione. Come l'ha presa?

Anche se ci si impegna molto, non si è mai concentrati al 100%, quindi non mi dispiace che mi fischino perché serve a tenersi sull'avviso per tutto il tempo e mi dà una mano nelle decisioni che devo prendere. Comunque è vero, in alcune categorie ho dovuto lavorare di più... Bisogna pensare che le vacche si giudicano in quel giorno e non per come sono normalmente. Per esempio, c'era una vacca - che poi ho saputo era una vacca irlandese - che non si muoveva. L'ho guardata parecchio, ma si muoveva male, aveva problemi ad una gamba... sarebbe potuta anche essere la migliore vacca d'Europa, come sostiene qualcuno, ma se oggi non cammina, non posso premiarla, e devo sceglierne un'altra.

Cosa le è piaciuto di più nelle due Campionesse?

Della vacca più giovane mi sono piaciuti molto i caratteri da latte, la pulizia dell'ossatura, soprattutto sugli arti, e la mammella, davvero favolosa: era perfetta! Le vacche, quando sono giovani, devono sembrare tali, e lei lo era. Ai miei occhi è una bovina eccezionale. Se chi ne ha cura riuscirà a seguirla bene, credo che la rivedremo nei ring e sentiremo ancora parlare di lei.

Nelle vacche mature ho avuto qualche dubbio se scegliere quella con tre lattazioni o quella con cinque. Erano entrambe ottime bovine e avrei senz'altro potuto scegliere l'una o l'altra. Pur riconoscendo i meriti della vacca più matura, ho dovuto dare credito all'altra, che comunque aveva 3 parti, perché più lunga e per una mammella migliore.

Lei era qui due anni fa come spettatore. Ha notato se qualcosa è cambiato?

La qualità degli animali è decisamente migliorata rispetto allo scorso confronto. Sono rimasto colpito soprattutto dalla qualità delle mammelle: ci sono mammelle di 3-4 lattazioni ancora molto alte sopra il garretto, con attacchi larghi e alti. Insomma, molte buone mammelle e molte vacche con buona morfologia.

Bisogna ammettere che l'Italia ha portato a Bruxelles grandi vacche, tutte con molto stile. Vedremo cosa succederà oggi pomeriggio nel concorso fra gruppi.

Noi ormai sappiamo cosa è successo e ne siamo felicissimi! ❧